

DECIMATO DAL COVID-19 IL MERCATO DEI VEICOLI COMMERCIALI AD APRILE (-90%)

Il primo quadrimestre chiude in calo del 44%, con 27.167 immatricolazioni in meno

Come previsto, va di male in peggio il mercato dei veicoli commerciali, colpito dal COVID-19: dopo il -71% di Marzo, Aprile perde il 90% dei volumi rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

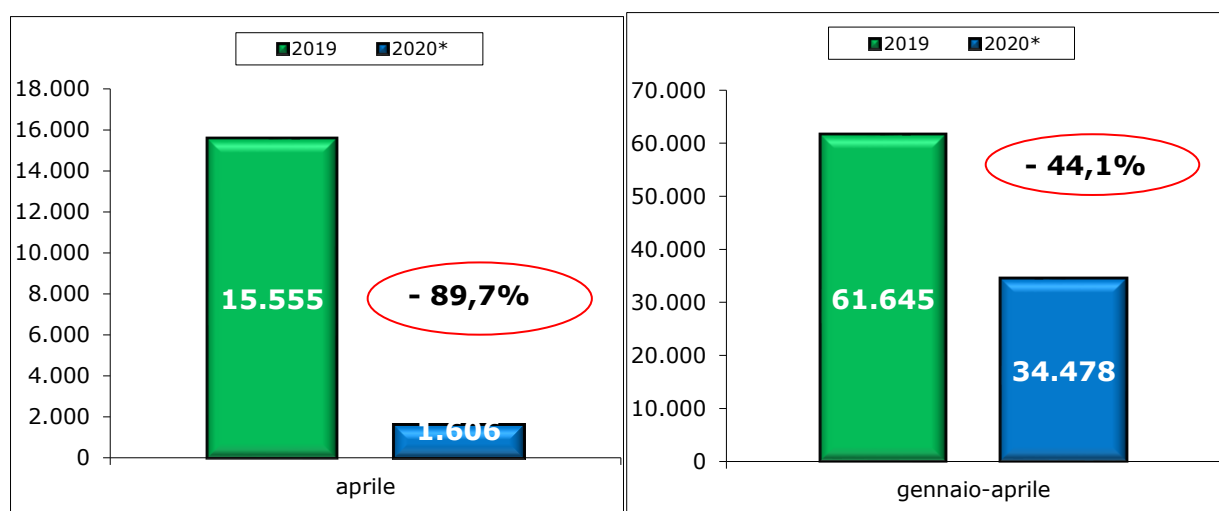
Ad Aprile 2020, infatti, le immatricolazioni di autocarri con ptt fino a 3,5t, secondo le stime elaborate e diffuse dal Centro Studi e Statistiche UNRAE, sono 1.606, con una perdita di quasi 14.000 unità a fronte delle 15.555 di Aprile 2019.

Il primo quadrimestre del 2020, dunque, archivia 34.478 immatricolazioni rispetto alle 61.645 dello stesso periodo dello scorso anno, in calo del 44%.

Dall'analisi della struttura del mercato del primo trimestre del 2020, quando le immatricolazioni calarono del 29%, si evincono dinamiche simili dei vari canali, con modeste variazioni delle quote di mercato. Diminuiscono infatti in linea con il mercato totale i privati, mentre cadono, un po' meno e un po' più rispettivamente, le società e il noleggio.

Nei primi tre mesi del 2020, emerge la crescita esponenziale dell'ibrido (da un volume a due cifre), con una quota che passa dallo 0,1% al 2,5%. Cala marginalmente meno del mercato complessivo il diesel, che vede la propria quota crescere all'88,7%. Cadono più del mercato totale tutte le altre alimentazioni, perdendo parte delle rispettive quote, con volumi di nicchia.

Sempre nel primo trimestre, diminuiscono le emissioni medie di CO₂ dei veicoli con ptt fino a 3,5t, a 155,2 g/km, in calo del 2,4% rispetto ai 159,1 dello stesso periodo del 2019.



* Proiezioni Centro Studi e Statistiche UNRAE su dati del CED Min. Trasporti al 31.03.2020

Roma, 18 maggio 2020

UNRAE - Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri, è l'Associazione che rappresenta le Case estere operanti sul mercato italiano delle autovetture, dei veicoli commerciali, industriali, autobus, dei rimorchi e semirimorchi. L'UNRAE è divenuta uno dei più validi interlocutori delle Istituzioni ed è oggi la principale fonte di informazioni e analisi del mercato, costituendo un punto di riferimento per tutti gli operatori del settore. Oggi le 46 Aziende associate – e i loro 64 marchi – fanno parte della filiera della distribuzione e dell'assistenza autorizzata che nel suo complesso fattura 53 miliardi di euro, con un numero di occupati pari a circa 160.000 unità.